

VareseNews

Un referendum boccia la scuola privata in Ticino

Pubblicato: Mercoledì 21 Febbraio 2001

Il Ticino ha detto “no”. Con il 74,1%, ovvero 62.500 voti, i ticinesi hanno bocciato l’iniziativa denominata “Per un’effettiva libertà di scelta della scuola”. Respinto, senza esame di riparazione, anche il controprogetto, con il 72,3% di “no”: a 22.785 voti a favore, 61.100, contro.

Niente finanziamenti, dunque, alle famiglie che mandano i figli alla scuola privata. Il referendum, che ha chiamato alle urne il popolo del Canton Ticino, ha dato risultati sorprendenti. I voti a favore del progetto di finanziamento sono stati solo 21.690, ancor meno delle 25mila firma raccolte nel 1998 per depositare l’iniziativa in cancelleria. Nei due giorni della tornata referendaria si è recato alle urne il 43,1% degli aventi diritto, 245 i Comuni del Cantone dove si votava.

I comuni di Gresso e Indemini hanno espresso il 100% di “no” sia all’iniziativa che al controprogetto.

Il “sì” all’iniziativa ha superato il 30% solo ad Ascona, Cevio, Massagno, Paradiso e a Tenero. Solo nei comuni di Broglio e Ascona è passato il controprogetto. Il “no” ha spopolato nei comuni di Airolo, Arbedo Castione, Balerna, Bellinzona, Biasca, di Camorino, Chiasso, Giubiasco, Malvaglia, Pregassona, Sementina e Viganello, tutti al di sopra del 70% .

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it